



**Guidati dalla stella....
...ANDIAMO CON GIOIA
INCONTRO A GESU'**

*vivere in casa la
NOVENA
in preparazione al Natale*

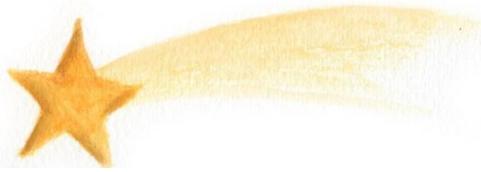
La **casa** è luogo importante per educare!

La casa è il luogo dove vivere le esperienze educative più significative: è il luogo della quotidianità e dell'intimità.

Essenziale è **fare insieme**, cioè coinvolgersi concretamente e direttamente nelle esperienze educative, che permettono al bambino di condividere con le figure più importanti, il papà e la mamma, momenti ed esperienze che rimarranno impresse nel suo cuore.

Importanti, per la vita del bambino, sono **i rituali**:
momenti vissuti con lo stesso ritmo: stesso tempo,
stesso luogo, stessa modalità.

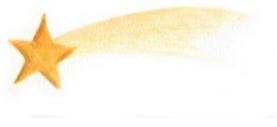
Quest'ordine e quest'armonia hanno un forte potenziale educativo.



una piccola storia per essere come... LA “VERA” STELLA COMETA

Di tutte le stelle che brillavano nel cielo, quella era senz'altro la più bella di tutte. Ogni pianeta e astro del cielo la guardavano con ammirazione e si chiedevano quale sarebbe stata l'importante missione che doveva compiere. E la stessa cosa si domandava la scintillante stella, consapevole della sua incomparabile bellezza. I suoi dubbi svanirono quando alcuni angeli andarono a trovarla: *“Vai! Il tuo tempo è giunto, il Signore ti chiama per affidarti un importante compito”*. Ed ella corse più rapidamente che poteva, per conoscere il luogo in cui sarebbe accaduto l'evento più importante della storia. La stella si riempì di orgoglio, si vestì con i suoi migliori fulgori e si dispose dietro gli angeli che le avrebbero indicato la strada. Brillava con una tale forza e bellezza, che potettero osservarla in ogni luogo della terra ed anche un gruppetto di Re decise di seguirla, sapendo che stava indicando qualcosa di universalmente importante. Per giorni la stella seguì gli angeli, che le mostravano il percorso, desiderosa di scoprire quale fosse il posto che avrebbe dovuto illuminare. Ma quando gli angeli si fermarono e con grande gioia dissero *“ci siamo, è qui il posto”* la stella non riuscì a crederci. Non c'erano palazzi, castelli o dimore, non brillavano nè ori nè gioielli. Solo una piccola casupola abbandonata, sporca e maleodorante. *“Oh, no! Ma cosa succede! Non posso sprecare il mio splendore e la mia bellezza in un luogo simile! Sono nata per illuminare qualcosa di più grande e maestoso!”* disse la stella. Nonostante gli Angeli tentassero, con ogni mezzo, di calmarla, la furia della stella crebbe a dismisura e si riempì di così tanto orgoglio che cominciò a bruciare, fino a consumarsi del tutto e a scomparire nel nulla. Che problema! Mancavano solo un paio di giorni al grande momento e gli angeli erano rimasti senza la luce più splendente. In preda al panico, raggiunsero Dio per raccontargli ciò che era accaduto. Egli, dopo aver pensato per un attimo, disse: *“Cercate e trovate la più piccola, umile e gioiosa stella tra le stelle”*.

Sorpresi dal mandato, ma senza indugio alcuno, perché il Signore era solito chiedere certe cose, gli angeli volarono per i cieli alla ricerca della più minuta e felice stella fra le stelle. Ne trovarono una piccolissima, così minuscola che pareva un granello di sabbia. Di essa non ne avevano mai sentito parlare, però capirono che non dava alcuna importanza alla sua luminosità e trascorse tutto il tempo, mentre la osservavano, a ridere e chiacchierare con gli astri amici, molto più grandi di lei. Quando fu presentata a Dio, egli disse: *“La stella più perfetta della creazione, la più bella e brillante, ha fallito a causa del suo infinito orgoglio. Ho pensato, allora, che tu, la più umile e gioiosa di tutte le stelle, avresti di diritto preso il suo posto e dato luce all’evento più importante di tutta la storia: la nascita del Bambino Gesù a Betlemme”*. Di tanta emozione si riempì la stellina a quelle parole e provò moltissima gioia. Quando giunse a Betlemme, però, si rese conto che la sua lucentezza era poco più di quella di una lucciola, nonostante avesse provato a brillare molto di più. *“Chiaro!”*, si disse fra sé. *“Quando mai avrei pensato di ricevere un simile incarico, dal momento che sono l’astro più piccolo del cielo! E’ assolutamente impossibile per me comportarmi come una grande stella splendente. Che peccato! Ho perso l’occasione di essere invidiata da tutti gli astri del cielo”*. Poi pensò ancora una volta “a tutte le stelle del cielo”. Certo che sarebbero rimaste incantate da una simile cosa! E senza esitazione, pattugliando i cieli, lanciò un messaggio a tutti i suoi amici: *“Il 25 dicembre, a mezzanotte, voglio condividere con voi la più grande gioia che mai più potrà avere una stella, di qualsiasi dimensione: illuminare la nascita di Gesù Bambino, figlio di Dio! Vi attendo tutti nel paesello di Betlemme, vicino a una piccola casupola, anzi meglio chiamarla stalla. A presto!”*. In effetti, nessuna delle stelle respinse il suo generoso invito. Così, tante e tante stelle si unirono fino a formare la Stella di Natale più bella e luminosa che mai fu vista prima, nonostante la minuscola stellina non fosse per niente distinguibile tra tanta lucentezza. E incantato dall’ottimo compito svolto, Dio premiò la stellina per la sua umiltà e generosità, trasformandola in una preziosa stella cadente, con il potere di realizzare i desideri di chi, ogni volta, l’avesse vista brillare nel suo percorso luminoso.



COME VIVERE LA NOVENA

→ Si consiglia di vivere il momento sempre nello stesso orario, per dare il senso della ritualità e di sera, per evidenziare il tema della luce. Si consiglia di vivere il momento nei pressi del presepe o nell'angolo della preghiera preparato in casa.

→ Una prima parte viene ripetuta ogni sera, mentre la seconda parte varia da giorno a giorno, come indicato.

→ Dopo la preghiera il bambino scrive sul raggio la parola del giorno (suggerita nella traccia) e poi viene attaccato il raggio alla stella bianca. Così, di giorno in giorno, verranno posti i nove raggi ciascuno con la propria frase.

→ Ogni sera viene acceso un lume e posto nei pressi del presepe. Così alla fine della novena, ci saranno nove lumi accesi.

→ Nell'ultimo giorno il bambino viene invitato a colorare di giallo i raggi della cometa e ad attaccare, sulla stella bianca, la stella gialla con su scritto Gesù.

→ Il giorno di Natale la frase composta sulla stella sarà letta prima del pranzo e la stella verrà posta al centro della tavola.



LA PREGHIERA

Questa parte, apre ogni preghiera e si comincia dal giorno 16 dicembre

Il papà (in assenza la mamma): Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Il bambino/a: Il Signore Gesù sta per venire in mezzo a noi e noi siamo chiamati a metterci in cammino verso di Lui, per accoglierlo. Con gioia camminiamo verso di Te, Gesù, che sei la Luce vera che illumina ogni uomo.

Tutti: Vieni, Signore, vieni tra noi! Vieni e salva il mondo.

Il bambino/a: Vieni a portare gioia dove regna il dolore, vieni a consolare i cuori di chi piange.

Tutti: Vieni, Signore, vieni tra noi! Vieni e salva il mondo.

Il bambino/a: Vieni, Principe di pace, porta il Regno dell'amore. Vieni, dono di speranza, e spalanca il nostro cielo.

Tutti: Vieni, Signore, vieni tra noi! Vieni e salva il mondo.

Ogni giorno si continua con la preghiera corrispondente...



16 DICEMBRE

Il papà (in assenza la mamma): *L'angelo Gabriele fu inviato da Dio ad una giovane che viveva a Nazaret, che si chiamava Maria. L'angelo disse a Maria: "Rallegrati Maria, perché tu diventerai la madre di Gesù". Maria disse: "Eccomi".*

La mamma: Signore Gesù, come un tempo hai bussato alla porta di Maria, oggi tu bussi alla porta della nostra casa per venire ad abitare in mezzo a noi e con noi.

Il bambino/a: Noi vogliamo accoglierti e ti apriamo la porta della nostra casa. Come Maria ti diciamo il nostro “sì”.

Tutti: Vieni Signore Gesù nella nostra casa.

Il bambino/a scrive sul raggio: “GESU’ VIENE AD ABITARE...” e poi attacca il raggio alla stella e si accende il primo lume.

Si prega la preghiera dell’Angelo di Dio e si conclude con il segno della croce



17 DICEMBRE

Si recita la prima parte della preghiera, poi...

Il papà (in assenza la mamma): Dopo che Gesù nacque, venne portato al tempio e presentato a Dio Padre. Poi Maria e Giuseppe fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret, dove vissero insieme.

La mamma: Signore Gesù hai voluto vivere in una famiglia, con Maria e Giuseppe. Tu hai amato la famiglia e ancora oggi vuoi bene alla nostra famiglia e desideri essere accolto ed abitare con noi. Aiutaci a fare spazio dentro di noi.

Il bambino/a: Noi vogliamo accoglierti e ti invitiamo a venire ad abitare nella nostra famiglia.

Tutti: Vieni Signore Gesù ad abitare nella nostra casa.

Il bambino/a scrive sul raggio: “NELLA NOSTRA FAMIGLIA...” e poi attacca il raggio alla stella e si accende il lume.

*Si prega la **prima parte della preghiera del Padre nostro** fino a “come in cielo così in terra..” e si conclude con il segno della croce.*



18 DICEMBRE

Si recita la prima parte della preghiera e poi...

Il papà (in assenza la mamma): *Gesù venne in mezzo a noi. A coloro che lo accolgono Egli dona di diventare figli di Dio.*

La mamma: Signore Gesù, tu desideri venire ad abitare con noi e riempire la nostra casa e i nostri cuori della tua luce che ci rende veramente felici. Aiutaci ad accoglierti.

Il bambino/a: Noi vogliamo accoglierti e ricevere i doni belli che tu vieni a portare.

Tutti: Vieni Signore Gesù ad abitare nella nostra famiglia e dona ai nostri cuori la gioia vera.

Il bambino/a scrive sul raggio: “E CI DONA...” e poi attacca il raggio alla stella e si accende il lume.

*Si prega la **prima parte della preghiera del Padre nostro** fino a “come in cielo così in terra” e si conclude con il segno della croce*



19 DICEMBRE

Si recita la prima parte della preghiera e poi...

Il papà (in assenza la mamma): *L'angelo disse ai pastori: “ecco io vi annuncio un fatto grande e straordinario: è nato Gesù a Betlemme.*

La mamma: Signore Gesù, tu, ogni giorno, sei presente in mezzo a noi: ci

sorprendi in mille modi, con tante cose belle che accadono alla nostra vita. Aiutaci a vedere il tanto bene che abbiamo.

Il bambino/a: Noi vogliamo accoglierti e accorgerci del bene che tu doni a noi ogni giorno: il dono della vita, le persone che ci vogliono bene, la casa e tutte le cose che riempiono la nostra vita.

Tutti: Vieni Signore Gesù ad abitare nella nostra famiglia e donaci la luce per vedere le cose belle che ci sono intorno a noi.

Il bambino/a scrive sul raggio: “LO STUPORE...” e poi attacca il raggio alla stella e si accende il lume.

Si prega la prima parte della preghiera del Padre nostro, fino a “come in cielo così in terra..” e si conclude con il segno della croce



20 DICEMBRE

Si recita la prima parte della preghiera e poi...

Il papà (in assenza la mamma): Quando Gesù nacque Maria lo accolse, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia.

La mamma: Signore Gesù, quando sei nato, la tua mamma ha avuto gesti di tenerezza verso di te: ti ha curato e ti ha protetto, con attenzione e amore.

Il bambino/a: Noi vogliamo imparare da Maria a compiere gesti di attenzione da vivere nella nostra casa: dire “cosa posso fare per te?”, chiedere “per piacere”, dire “grazie”.

Tutti: Vieni Signore Gesù ad abitare nella nostra famiglia e insegnaci l’attenzione e la tenerezza tra di noi.

Il bambino/a scrive sul raggio: “LA TENEREZZA...” e poi attacca il raggio alla stella e si accende il lume.

Si recita la preghiera dell'Ave Maria e si conclude con il segno della croce.



21 DICEMBRE

Si recita la prima parte della preghiera e poi...

Il papà (in assenza la mamma): *Gesù disse ai suoi discepoli: “io vi dono la mia pace che è diversa dalla pace del mondo”*

La mamma: Signore Gesù, venendo in mezzo a noi tu ci insegni la via della pace: perdonare chi ci fa un torto, avere pazienza gli uni verso gli altri.

Il bambino/a: Noi vogliamo accoglierti e imparare a chiedere “*scusa*” quando sbagliamo e a perdonare sempre quando gli altri sbagliano verso di noi.

Tutti: **Vieni Signore Gesù ad abitare nella nostra famiglia, dona la pace ai nostri cuori e insegnaci a scambiarcì la pace tra di noi.**

Il bambino/a scrive sul raggio: “LA PACE...” e poi attacca il raggio alla stella e si accende il lume.

Si prega scambiandosi l'abbraccio della pace e si conclude con il segno della croce



22 DICEMBRE

Si recita la prima parte della preghiera e poi...

Il papà (in assenza la mamma): *Gesù disse ai discepoli: “io vi ho detto queste cose perché desidero che la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia*

piena”.

La mamma: Signore Gesù, tu ci vuoi felici e quando vedi che siamo tristi, con la tua Parola e con la preghiera, riempi il nostro cuore della tua gioia.

Il bambino/a: Dona la gioia alla nostra famiglia e a tutte le famiglie del mondo. Fa' che ogni bambino triste e povero, che ogni anziano solo possano tornare a sorridere.

Tutti: Vieni Signore Gesù ad abitare nella nostra famiglia e stai accanto a noi nei momenti tristi: portaci la gioia vera che viene da te.

Il bambino/a scrive sul raggio: “LA GIOIA...” e poi attacca il raggio alla stella e si accende il lume.

Si prega la seconda parte del Padre nostro, “Dacci oggi il nostro pane....” e si conclude con il segno della croce



23 DICEMBRE

Si recita la prima parte della preghiera e poi...

Il papà (in assenza la mamma): *Gesù disse ai discepoli: “se non diventerete semplici e piccoli come i bambini non entrerete nel Regno di Dio”.*

La mamma: Signore Gesù, tu sei nato bambino, perché ami la piccolezza, la semplicità, la purezza dei bambini e vuoi che anche noi diventiamo semplici e puri come te.

Il papà e la mamma insieme: Grazie perché ci hai donato... *(nome del proprio figlio/a e degli altri figli se ci sono)* che ci parla della tua purezza e della tua semplicità.

Il bambino/a: Grazie, Gesù, per mamma e per papà che mi dicono, ogni giorno, quanto tu mi vuoi bene.

Tutti: Vieni Signore Gesù ad abitare nella nostra famiglia e rendici semplici.

Il bambino/a scrive sul raggio: “LA SEMPLICITA’...” e poi attacca il raggio alla stella e si accende il lume.

Si prega la seconda parte del Padre nostro, “Dacci oggi il nostro pane....” e si conclude con il segno della croce



24 DICEMBRE

Si recita la prima parte della preghiera e poi...

Il papà (in assenza la mamma): *Gesù disse ai discepoli: “vi riconosceranno che siete miei discepoli se vi amerete gli uni gli altri”.*

La mamma: Signore Gesù, tu ci porti l’amore e vuoi insegnarci ad amare. Camminando dietro a te, nella fede, noi ti conosciamo sempre di più e impariamo ad amarci secondo il tuo amore.

Il bambino/a: Fa’ che diventiamo tuoi discepoli e amici e impariamo ad amarci tra di noi come tu ci insegni.

Tutti: Vieni Signore Gesù ad abitare nella nostra famiglia e portaci il tuo amore.

Il bambino/a scrive sul raggio: “L’AMORE. AMEN!” e poi attacca il raggio alla stella e si accende il lume.

Si colora la stella di giallo e si attacca la stella con il nome Gesù.

Si prega la preghiera del Padre nostro, e si conclude con il segno della croce.

25 DICEMBRE



***Il giorno del 25 Dicembre prima del pranzo,
la stella cometa viene portata dal bambino
e, insieme, si legge tutta la frase composta con i nove raggi.
Poi viene deposta al centro della tavola
insieme ad una candela.***

A tutti un buon cammino e buon Natale!